



Provincia di Modena

Area Tecnica
Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Programmazione urbanistica

Telefono 059 209 342 Fax 059 209 284
Viale Martiri della Libertà 34, 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363
Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2954/2024

Modena, 29/04/2024

Alla cortese attenzione di
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni
Viale della Fiera, 8
40127 - Bologna (BO)
vipisa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c.
COMUNE DI FANANO
Piazza Marconi, 1
41021 - Fanano (MO)
comune@cert.comune.fanano.mo.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE,
L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA
ROMAGNA
Struttura Autorizzazioni e Concessioni – Unità
Demanio Idrico
aoomo@cert.arpa.emr.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE,
L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA
ROMAGNA
Sezione Provinciale di Modena - Servizio Territoriale
aoomo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: COMUNE DI FANANO - PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO: "REALIZZAZIONE DI INVASO PER LO STOCCAGGIO IDRICO IN LOCALITÀ CIMONCINO - FOSSE DEI MERCANTI", PROPOSTO DAL COMUNE DI FANANO - RISCONTRO IN MERITO ALLA VERIFICA DI COMPLETEZZA DOCUMENTALE DI CUI ALL'ART. 15 DELLA L.R. 04/20187

In relazione alla procedura in oggetto acquisita agli atti provinciali con nota prot. 12490 del 12/04/2024 si formulano le seguenti considerazioni:

- 1) Nella lettera di verifica di completezza si chiede *“al Comune e alla Provincia di verificare la necessità di procedere a variante dei rispettivi strumenti di pianificazione urbanistica e/o territoriale e, in caso affermativo, l'adeguatezza di quanto finora depositato”*. Considerato quanto riportato nella tavola T13 *“Variante PRG: PRG variato”* e al capitolo 2.6 dell'elaborato A1 – Relazione Tecnica, ovvero che *“l'opera è soggetta a proposta di Variante Urbanistica Specifica al PRG”* e che la variante si sostanzia in una modifica della destinazione urbanistica di una porzione di territorio da *“rurale”* a *“spazi pubblici a verde attrezzato”*, si ritiene necessario procedere alla Variante dello strumento di pianificazione urbanistica vigente del Comune di Fanano, mentre non si ravvisa la necessità di apportare variante al PTCP della Provincia di Modena, variante che peraltro non è stata dichiarata nella documentazione pubblicata. Occorrerà comunque acquisire il parere/nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, considerato che *“il bacino va a collocarsi inoltre all'interno dell'area contigua al Parco*

Regionale dell'Alto Appennino Modenese” come dichiarato al Capitolo 12 della Relazione tecnica (Elaborato A1).

A tal proposito, in data 22/04/2024, con nota assunta agli atti provinciali con prot. n. 13665, l'Ente di gestione per i Parchi ha comunicato che le attività di previsione a carico degli impianti sciistici non risultano compatibili con l'Art. 10.2 delle NTA del PTP e ha sottolineato la necessità di apportare una specifica Variante (normativa e/o cartografica) allo strumento di pianificazione. In tal caso si rende necessario il coinvolgimento del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica della Regione Emilia-Romagna, ferme restando le opportune verifiche da eseguirsi con il Servizio Giuridico del territorio della Regione Emilia-Romagna in merito al ricorso alla procedura di PAUR per apportare variante al PTP.

- 2) Risulta necessario integrare la domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche di cui al R.R. 41/2001 esplicitando tutti gli elementi richiesti dall'articolo 6 del sopra richiamato Regolamento. In particolare:
 - Occorre esplicitare in maniera univoca gli usi previsti della risorsa emunta, oltre a quello dell'”*inevamento artificiale*”, riportato come unico uso nella domanda di concessione, e peraltro connesso alle attività reputate non compatibili dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale.
 - Nell'istanza di avvio del procedimento si riporta “*la possibilità di stoccare la risorsa e renderla disponibile per le emergenze acquedottistiche e antincendio creando al tempo stesso un Polo di interesse turistico/ambientale di qualità fruibile sostanzialmente durante tutto l'anno*”; di conseguenza si ritiene indispensabile integrare la relazione idraulica evidenziando la compatibilità del prelievo di risorsa idrica superficiale con la disponibilità della stessa, anche considerando il periodo novembre – marzo indicato nella domanda, oltre alle prescritte verifiche sul rispetto del DMV in capo ad Arpae. Alla luce del fatto che si intende creare un polo turistico e ricettivo fruibile tutto l'anno e la possibilità di stoccare la risorsa per emergenze acquedottistiche, la relazione idraulica dovrà contenere idonee garanzie circa il fatto che la risorsa idrica venga garantita per le finalità di cui sopra. Si ritiene inoltre necessario il coinvolgimento nell'ambito della Conferenza dei servizi di ATERSIR (titolare della concessione) e di AUSL coerentemente con l'art. 12 del R.R. 41/2001, specificando le opere di potabilizzazione previste e lo schema di allaccio al pubblico acquedotto.
- 3) Considerato quanto riportato al punto 1, si rileva l'assenza degli elaborati di Variante previsti da normativa, tra i quali si richiama in particolare la relazione di Variante urbanistica.
- 4) Considerando che la variante si sostanzia in una modifica della destinazione urbanistica di una porzione di territorio da “*rurale*” a “*spazi pubblici a verde attrezzato*”, e che il Nostro Servizio esprimerà un Parere di competenza in merito alla variante urbanistica, alla sostenibilità ambientale e territoriale ed agli aspetti inerenti la riduzione del rischio sismico di cui all'art.5 LR 19/2008, si chiede di integrare la documentazione presentata con i seguenti aspetti:
 - visto che l'area oggetto di intervento è classificata dal vigente PTCP come “*aree interessate da frane quiescenti*”, ai sensi dell'Art.15, comma 5 delle N.T.A, la proposta di variante potrà essere assentita in subordine ad una verifica complessiva volta a dimostrare la non influenza negativa sulle condizioni di stabilità del versante e di rischio per la pubblica incolumità condotta sulla base delle metodologie definite con Direttiva della Provincia di Modena approvata con Deliberazione di Consiglio provinciale n.124 del 11/10/2006 aggiornata e integrata con Deliberazione di Consiglio provinciale n.82 del 18/04/2019. Considerando altresì che suddetto areale è ricompreso all'interno di “*area potenzialmente instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e topografiche*” nelle cartografie delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009, ai sensi dell'Art.14, comma 4 delle N.T.A. sono necessari approfondimenti di III livello di microzonazione sismica e studi che valutino il coefficiente di amplificazione litologico, topografico e del grado di stabilità del versante in condizioni dinamiche e pseudostatiche. Il I livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Fanano ha ricompreso l'area in esame all'interno di “*Zone di attenzione per instabilità di versante – zona 20*” ed in particolare all'interno della zona “*30242020*” nella tavola delle MOPS, e pertanto si conferma la necessità di approfondimenti di III Livello. Il II livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Fanano non ha indagato l'area in esame. La relazione geologica e sismica dovrà quindi essere integrata con la redazione degli studi di MS di III Livello richiesti dalle DGR 476/2021 e DGR 564/2021, realizzando di conseguenza uno Studio di RSL considerando gli accelerogrammi riportati nelle DGR 476/2021 e DGR 564/2021, riportando i fattori di amplificazione richiesti dalle DGR suddette e calcolati a partire dalla RSL aggiornata e non dalle tabelle di secondo livello, con aggiornamento delle verifiche di stabilità dello stato di fatto, stato transitorio (non presente negli elaborati presentati) e dello stato di progetto considerando le accelerazioni da risposta sismica locale suddette.
 - L'elaborato denominato “*Relazione Ambientale*” andrà riformulato coerentemente con i contenuti di cui all'Art. 18 della L.R. 24/2017 Si rileva, in via generale, una carenza all'interno del documento di Valsat, di valutazioni quantitative in merito agli impatti dell'intervento sulle matrici ambientali e ad una puntuale individuazione delle misure di mitigazione e compensazione individuate. Si rileva che nel Rapporto ambientale di Valsat non è stata considerata la fase di cantiere che, vista la sensibilità del contesto nel quale si interviene, risulta particolarmente significativa. Tale elaborato dovrà contenere specifici riferimenti alla trasformazione urbanistica proposta.
- 5) Si segnala infine che negli elaborati analizzati sono presenti incongruenze relative al “*proponente*”; nei frontespizi delle relazioni viene infatti riportato come proponente il Comune di Montecreto mentre l'istanza di avvio del procedimento risulta presentata a firma del Comune di Fanano.

Il funzionario delegato
DENIS BERTONCELLI



r_emi.ro.Giunta - Prot. 29/04/2024.0439658.F Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da BERTONCELLI DENIS

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)